



Mondo - La minaccia nucleare nord coreana nell'agenda del Presidente USA Biden nel suo viaggio in Corea del Sud

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 21 mag 2022 (Prima Notizia 24) Durante il suo lungo tour di viste in Asia, il Presidente

americano si è posto lo scopo di rafforzare il versante asiatico-pacifico delle proprie alleanze, con alcuni temi scottanti sul tavolo, tra gli altri, l'espansionismo cinese nell'area, le sue minacce nei confronti di Taiwan, il progressivo potenziamento del proprio arsenale nucleare militare da parte della Corea del Nord.

Biden e Yoon Suk-yeol si incontreranno a Seul per il loro primo impegno diplomatico dall'insediamento del presidente sudcoreano, avvenuto 11 giorni fa. L'incontro amichevole tra alleati è offuscato da informazioni di intelligence che mostrano come il leader nordcoreano Kim sia pronto a lanciare test nucleari o missilistici. Un alto funzionario dell'amministrazione Biden ha dichiarato oggi ai giornalisti che i due leader discuteranno di cooperazione nucleare e che Washington rimane pronta alla diplomazia con la Corea del Nord. Il Presidente degli Stati Uniti Joe Biden e il suo nuovo omologo sudcoreano cercheranno oggi un modo per superare lo stallo diplomatico con la Corea del Nord, temendo che Kim Jong Un possa reagire con nuovi test nucleari. Ma non è ancora chiaro come Biden e Yoon avrebbero avviato i colloqui con i nordcoreani, che hanno respinto gli sforzi di Washington di impegnarsi da quando Biden è entrato in carica l'anno scorso. Yoon ha indicato una linea più dura nei confronti della Corea del Nord rispetto al suo predecessore e si prevede che chiederà l'aiuto di Biden. Yoon ha messo in guardia da un attacco preventivo in caso di segnali di un attacco imminente e ha promesso di rafforzare la capacità di deterrenza del Sud. Il primo focolaio di COVID-19 riconosciuto dalla Corea del Nord, che il funzionario statunitense ha definito "piuttosto grave", potrebbe fornire un'apertura. Sabato, per il quinto giorno consecutivo, la Corea del Nord ha segnalato la presenza di oltre 200.000 nuovi pazienti affetti da febbre, ma il Paese non dispone di vaccini o di trattamenti moderni per la pandemia. Questo ha sollevato la prospettiva di un'apertura diplomatica, ma anche di una crisi umanitaria o della possibilità di nuove varianti più letali della COVID-19, hanno detto i funzionari sanitari. Washington ha dichiarato di non avere intenzione di inviare vaccini direttamente al Paese, ma Yoon potrebbe spingere Biden a farlo. La Corea del Nord non ha accettato le offerte di aiuto per il COVID da parte della Corea del Sud, degli Stati Uniti e delle agenzie internazionali di condivisione dei vaccini. Un test di armi nordcoreane potrebbe mettere in ombra il viaggio più ampio di Biden, incentrato su Cina, commercio e altre questioni regionali. Biden intende presentare un quadro economico indo-pacifico che escluda la Cina, da lui definita un'autocrazia, e ha chiesto una maggiore cooperazione con i Paesi che "condividono i nostri valori", come la Corea del Sud. Sebbene i funzionari della Casa Bianca abbiano cercato di minimizzare qualsiasi messaggio esplicito di contrasto alla

Cina, si tratta di un tema del viaggio di Biden che ha attirato l'attenzione di Pechino. Yoon, desideroso che la Corea del Sud svolga un ruolo più importante nelle questioni regionali, dovrebbe essere tra i membri inaugurali dell'Indo-Pacific Economic Framework (IPEF) di Biden, che sarà annunciato durante il viaggio per stabilire standard in materia di lavoro, ambiente e catene di approvvigionamento. Tuttavia, dato che Pechino è il primo partner commerciale di Seoul, è probabile che Biden mantenga un tono cauto in pubblico sul tema dell'esplicito contrasto alla Cina, affermando venerdì che l'adesione al quadro non deve entrare in conflitto con i legami economici dei Paesi. Biden intende inoltre sfruttare la visita per promuovere gli investimenti negli Stati Uniti da parte di aziende coreane, tra cui la Hyundai Motor Group, società sudcoreana che investirà circa 5,54 miliardi di dollari per costruire negli Stati Uniti i suoi primi impianti di produzione di veicoli e batterie completamente elettrici.

di Francesco Tortora Sabato 21 Maggio 2022